

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO - Via Loreto 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 13 DEL 16/10/2008

OGGETTO: indirizzi all'ATO Rifiuti Novarese per lo smaltimento dei rifiuti.

L'anno **DUEMILAOTTO** addì **SEDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,

si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
	X	3	AGRATE CONTURBIA	
X		2	AMENO	Godi Giuseppe
X		5	ARMENO	Mariotti Werther
X		29	ARONA	Alganon Alessandro
X		3	BOCA	Mora Mirko
	X	3	BOGOGNO	
	X	3	BOLZANO NOVARESE	
X		40	BORGOMANERO	Tinivella Anna
X		8	BORGOTICINO	Giovanella Innocente Luigi
X		6	BRIGA NOVARESE	Fantini Giampiero
X		6	CARPIGNANO SESIA	Riboldazzi Giuseppe Antonio
X		18	CASTELLETO TICINO	Viale Francesco
	X	1	CAVAGLIETTO	
	X	3	CAVAGLIO D'AGOGNA	
X		3	CAVALLIRIO	Ioppa Alessio
	X	1	COLAZZA	
	X	2	COMIGNAGO	
X		3	CRESSA	Zabarini Luigi
X		5	CUREGGIO	Zaninetti Giuseppina
X		3	DIVIGNANO	Raso Antonio
X		5	DORMELLETO	Mora Clemente
X		5	FARA NOVARESE	Spagnolini Marino
	X	6	FONTANETO D'AGOGNA	
	X	4	GARGALLO	
	X	7	GATTICO	
X		8	GHEMME	Enoch Gianpiero
X		12	GOZZANO	Leonardi Elio
	X	10	GRIGNASCO	
X		8	INVORIO	Vicari Costanzo
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Fasola Giuseppe
X		3	MASSINO VISCONTI	Gemelli Angelo
X		5	MEINA	Di Pasquo Giorgio
	X	2	MIASINO	
	X	4	NEBBIUNO	
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Bortolotti Franco
	X	3	ORTA SAN GIULIO	
X		4	PARUZZARO	Tettoni Ettore
	X	3	PELLA	
X		3	PETTENASCO	Caldi Luciano
	X	2	PISANO	
	X	3	POGNO	
X		4	POMBIA	Pilone Alberto
X		4	PRATO SESIA	Rossi Simonetta
	X	9	ROMAGNANO SESIA	
X		7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Zenoni Pietro Angelo
X		3	SIZZANO	Comero Giovanni
X		2	SORISO	Monti Felice
X		6	SUNO	Giuliani Riccardo
X		9	VARALLO POMBIA	Parachini Luigi Mario
X		4	VERUNO	Pastore Gualtiero

Essendo legale il numero degli intervenuti la D.ssa TINIVELLA Anna, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dott. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: indirizzi all'ATO Rifiuti Novarese per lo smaltimento dei rifiuti.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- con atto n. 11 del 16/10/2007 il Consorzio Medio Novarese e, parallelamente, il Consorzio di Bacino del Basso Novarese avevano espresso gli indirizzi, all'Associazione di Ambito Rifiuti Novarese, alla quale entrambi i Consorzi vi partecipano, sulla programmazione territoriale per lo smaltimento dei rifiuti;
- l'ATO Rifiuti Novarese ha deliberato, con proprio atto n. 5 del 18/10/2007, gli indirizzi urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati ed ingombranti:
 - a. La fase a breve termine sia superata individuando nel territorio un impianto di smaltimento già esistente sul quale recuperare le volumetrie necessarie ad un primo soddisfacimento del fabbisogno di smaltimento. Si prosegua, pertanto, nella gestione dell'impianto di Barengo, che presenta una situazione autorizzatoria definita e non risulta aver evidenziato in passato problematiche di carattere ambientale, consentendo il soprizzo del profilo esistente per conferire circa 100.000 tonnellate di rifiuto residuale ad una tariffa non superiore a 45 €/t escluse le tasse ecologiche, l'IVA e gli indennizzi a favore dei comuni attualmente già fruitori di tali forme risarcitorie; questa soluzione prevede altresì la richiesta urgente alla Provincia di sospendere il provvedimento di completamento del recupero ambientale indicato entro il 31/01/2008. Questo al fine di non generare ulteriori costi del soprizzo, ridurre le volumetrie ottenibili permettendo, nel frattempo, la presentazione della relativa documentazione progettuale. La convenzione istitutiva dell'ATO Rifiuti Novarese prevede all'art. 2, comma 2, che essendo le discariche di Ghemme e Barengo in esaurimento, i rapporti tecnici ed economici e le gestioni interessanti e collegate alle stesse saranno transitoriamente proseguite dai due Consorzi di Bacino (Basso e Medio Novarese) fino al termine dei rispettivi piani gestionali approvati dalla Provincia di Novara; il Consorzio di Bacino Basso Novarese può pertanto proseguire gli attuali compiti relativi all'impianto di smaltimento di Barengo. Le delibere relative saranno assunte dall'ATO Rifiuti Novarese;
 - b. per la fase di medio termine, si assicuri il prosieguo dei conferimenti dei rifiuti, fino al completamento del periodo e cioè, almeno sino al 2015 (termine così determinato tenendo in considerazione le previsioni di due anni di periodo transitorio per la fase di breve termine di cui al punto a), all'interno dei confini provinciali. L'individuazione delle nuove volumetrie necessarie sarà preceduta da una valutazione ambientale strategica sui siti di smaltimento esistenti, che consenta di individuare le soluzioni dal minor impatto ambientale, garantendo al contempo il maggior impegno nelle raccolte differenziate;
 - c. per la fase a regime, l'ATO Rifiuti Novarese, approverà il Protocollo d'intesa, citato in premessa, proposto dal competente Assessorato regionale e si renderà propositivo nel Comitato tecnico/politico di programmazione dell'ATO 2 / Rifiuti, per raggiungere rapidamente la soluzione impiantistica definitiva dello smaltimento integrato, prevista dalla Regione Piemonte;
- l'atto in questione è stato determinato dalla situazione territoriale che non assicura sufficienti garanzie di programmazione e di realizzazione impiantistiche tali da garantire l'autosufficienza;
- la situazione regionale è infatti la seguente:
 - la Regione Piemonte ha deliberato, con DGR n. 19-5209 il 5/02/2007, le linee programmatiche in attesa dell'approvazione del nuovo piano rifiuti, stabilendo che il principio di autosufficienza di smaltimento è da raggiungersi, a livello di ATO, entro cinque anni;
 - la Regione ha ritenuto di accorpate le sei provincie piemontesi di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli nell'ATO 2; in merito è stata sottoscritta la convenzione associativa dalle sei Provincie e dalle rispettive Associazioni di Ambito nell'ATO 2;
 - la Regione Piemonte sta coordinando le attività dell'ATO 2 con la partecipazione delle sei Provincie e delle rispettive Associazioni di Ambito per determinare il fabbisogno impiantistico e la localizzazione degli impianti.

Premesso altresì che:

- l'art. 182, comma 3, del D.lgs. 2006, n. 152, prevede che lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili, tenuto conto del rapporto tra i costi e benefici complessivi, al fine di realizzare l'autosufficienza degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 201 del D.lgs. n. 152/2006, prevede che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani deve permettere il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento anche, ove opportuno, attraverso forme di cooperazione e collegamento con altri soggetti pubblici e privati garantendo

la presenza di almeno un impianto di trattamento a tecnologia complessa, compresa una discarica di servizio.

Considerato che:

- negli incontri del tavolo tecnico dell'ATO 2 non è ancora stata definita una programmazione certa e tale da permettere al territorio delle sei Province e a quello della Provincia di Novara, di realizzare la soluzione impiantistica della fase a regime, secondo i tempi indicati nell'atto n. 5 del 18/10/2007, adottato dall'ATO Rifiuti Novarese;
- è mutato l'obiettivo iniziale del protocollo d'intesa costituito formalmente su un unico impianto funzionale allo smaltimento finale dei rifiuti prodotti da tutti i territori delle sei province;
- nell'ultima riunione del tavolo tecnico dell'ATO 2, tenutasi il 19/06/2008, è stato ipotizzato di inviare il rifiuto della Provincia di Novara in parte ad Asti dove dovrebbe essere realizzato un nuovo termovalorizzatore, ed in parte a Vercelli, dove dovrebbe essere ammodernato l'impianto esistente, questa situazione potrebbe portare il nostro territorio al rischio di dover trasportare parte del proprio rifiuto in impianti distanti dal luogo di produzione con conseguenti ripercussioni sulle modalità organizzative di raccolta e maggiori costi: l'ipotesi di localizzare l'impianto di termovalorizzazione nell'astigiano o altra destinazione del rifiuto comporterebbe comunque al nostro territorio un aggravio dei costi di trasporto; in ogni caso viene meno l'ipotesi iniziale di impianto unico per le sei province, con le conseguenti economie di scala, e la realizzazione di un nuovo impianto non baricentrico rispetto ai luoghi di produzione dei rifiuti;
- il tavolo tecnico dell'ATO 2 non ha accolto le proposte di tecnologie innovative da parte dell'ATO Rifiuti Novarese e della Provincia di Novara, previste anche dallo studio elaborato dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie commerciali in materia di smaltimento rifiuti (Ministero dell'Ambiente e dell'Innovazione Tecnologica, aprile 2007), rinviando alla stessa Provincia ed ATO gli approfondimenti necessari.

Considerato altresì che:

- è necessario approvare un atto di indirizzo da parte dei due Consorzi di Bacino, Medio e Basso Novarese, nei confronti dell'ATO Rifiuti Novarese al fine di:
 - individuare la migliore tecnologia per il nostro territorio in termini di impatto ambientale, tariffe potenziali, quantità trattate con riferimento alle tecnologie di cui al citato studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie commerciali in materia di smaltimento rifiuti. A tal fine si ritiene altresì necessario costituire una Commissione Tecnica composta dai funzionari dei Consorzi di Bacino del Medio e Basso Novarese, della Provincia di Novara. La Commissione potrà altresì avvalersi di esperti esterni di provata esperienza. L'ATO Rifiuti Novarese informerà sistematicamente la Regione Piemonte, Settore Ambiente, circa l'avanzamento dei lavori della Commissione e le azioni svolte. L'obiettivo specifico della Commissione sarà l'identificazione di tecnologie che siano:
 - effettivamente disponibili in quanto già realizzate od in corso di realizzazione a grande scala;
 - idonee per soddisfare le esigenze di trattamento dei rifiuti provenienti da territori relativamente piccoli quali le Province di Novara ed eventualmente di Verbano-Cusio-Ossola, a costi sostenibili;
 - con i migliori fattori di emissione anche rispetto alle tecnologie di termovalorizzazione più consolidate quali l'incenerimento a griglia o a letto fluido;
 - proporre la localizzazione di siti disponibili per le realizzazioni impiantistiche necessarie, considerate anche le possibili candidature spontanee di Comuni consorziati;
 - prevedere l'attivazione di Valutazione Ambientale Strategica in relazione alla migliore tecnologia individuata nel contesto dei potenziali siti disponibili per le realizzazioni impiantistiche necessarie di cui sopra;
- una volta rappresentate le risultanze alle rispettive assemblee dei Consorzi del Basso e Medio Novarese, vale a dire tecnologie e localizzazioni, l'ATO Rifiuti Novarese potrà definire la

documentazione necessaria per bandire la gara ad evidenza europea per l'affidamento della realizzazione e della gestione dell'impianto a tecnologia complessa individuato.

Richiamata infine la delibera n. 2 del 21/02/2008, adottata dall'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Medio Novarese, atto analogo è stato adottato anche dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, con il quale si sottoponeva l'adesione ATO 2 esaprovinciale, alle seguenti condizioni:

- a) proseguire con le previsioni e gli indirizzi di smaltimento deliberati per le fasi di breve e medio termine con atto n. 5 del 18/10/2007 dall'ATO, finalizzati all'esclusivo soddisfacimento dello smaltimento degli 88 Comuni consorziati nell'ATO Rifiuti Novarese;
- b) perseguire gli stessi indirizzi e obiettivi contenuti nell'atto n. 5 del 18/10/2007 dall'ATO Rifiuti Novarese, anche nella fase a regime, avvalendosi delle migliori tecnologie a costi sostenibili;
- c) sostenere l'autonomia e l'operatività dei consorzi rispetto alle ipotesi di revisione della Regione che potrebbero prevedere l'annullamento dei Consorzi di Bacino, per i quali si richiede di mantenere invariati le attuali funzioni e compiti, comprese le competenze tecniche, le ricerche e valutazioni delle migliori tecnologie legate al territorio per lo smaltimento.

Dato atto dei seguenti interventi:

il rappresentante del Comune di Massino Visconti fa presente che si sta "tornando indietro" in quanto da una previsione di intervento di più Province assieme si sta ritornando ad una previsione di intervento limitata alla nostra Provincia. Tuttavia il vero problema per dare attuazione a quanto proposto è quello dell'individuazione del sito dell'impianto di smaltimento e dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il Sindaco di Castelletto Sopra Ticino fa rilevare che si sta entrando in un periodo di rinnovi di amministrazioni comunali, provinciali e della Regione e questo comporterà il rischio reale di un allungamento dei termini per assumere delle decisioni politiche e amministrative.

Messo in votazione il suddetto atto di indirizzo affinché i propri rappresentanti dell'ATO Rifiuti Novarese definiscano le attività atte a ricercare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti a regime.

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 33 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 51 Comuni consorziati e portatori di n° 236 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 33 portatori di n° 236 quote, in rappresentanza di n° 33 Comuni

Voti contrari n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comuni

Astenuti n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comuni

DELIBERA

- a) di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
- b) di approvare il seguente indirizzo affinché i propri Rappresentanti nell'ATO Rifiuti Novarese definiscano le seguenti attività al fine di ricercare la soluzione di smaltimento a regime provvedendo a:
 1. individuare la migliore tecnologia per il nostro territorio in termini di impatto ambientale, tariffe potenziali, quantità trattate con riferimento alle tecnologie di cui al citato studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie commerciali in materia di smaltimento rifiuti. A tal fine si ritiene altresì necessario costituire una Commissione Tecnica composta dai funzionari dei Consorzi di Bacino del Medio e Basso Novarese, della Provincia di Novara. La Commissione potrà altresì avvalersi di esperti esterni di provata esperienza. L'ATO Rifiuti Novarese informerà sistematicamente la Regione Piemonte, Settore Ambiente, circa l'avanzamento dei lavori

della Commissione e le azioni svolte. L'obiettivo specifico della Commissione sarà l'identificazione di tecnologie che siano:

- a. effettivamente disponibili in quanto già realizzate od in corso di realizzazione a grande scala;
 - b. idonee per soddisfare le esigenze di trattamento dei rifiuti provenienti da territori relativamente piccoli quali le Province di Novara ed eventualmente del Verbano-Cusio-Ossola, a costi sostenibili;
 - c. con i migliori fattori di emissione anche rispetto alle tecnologie di termovalorizzazione più consolidate quali l'incenerimento a griglia o a letto fluido;
2. proporre la localizzazione di siti disponibili per le realizzazioni impiantistiche necessarie, considerate anche le possibili candidature spontanee di Comuni consorziati;
 3. prevedere l'attivazione di Valutazione Ambientale Strategica in relazione alla migliore tecnologia individuata nel contesto dei potenziali siti disponibili per le realizzazioni impiantistiche necessarie di cui sopra;
 4. presentare alle assemblee dei Consorzi di Bacino del Medio e Basso Novarese, attraverso l'ATO Rifiuti Novarese, le tecnologie e le localizzazioni impiantistiche individuate.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su nastro magnetico, consultabile quale documento.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Tinivella Dr.ssa Anna

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data _____

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO